



IV Domenica di Avvento

18 dicembre 2022

Commento al Vangelo secondo Matteo 1, 18-24 – sr Paola Rebellato sfe

NON TEMERE!

Giuseppe, uomo del silenzio che ha saputo guardare lontano e ha scorto con sorpresa il tempo della realizzazione della promessa! Di lui conosciamo i sogni, la sua volontà, ma anche i dubbi e le paure che supera con pronte decisioni.

Maria, la donna amata, la donna di Dio... cosa era avvenuto in lei? Il dubbio, il dolore, l'aggravarsi dei pensieri dello sposo... e nel momento in cui lui pensa d'aver trovato la soluzione..., Dio interviene in sogno indicandogli il da farsi, come tante volte aveva fatto nella storia sacra di Israele e continuerà a fare con Giuseppe.

“Non temere” dice l'angelo che porta il messaggio... e Giuseppe crede e

non teme. Non lascia spazio a indugi e a titubanze ma obbedisce: prende in custodia Maria e si fa carico di una maternità che non è sua e darà il nome ad un figlio che non ha generato.

L'angelo aveva detto a Maria “Non temere” e lo ripete a Giuseppe: “Non temere”. Facciamo nostro questo invito e “non temiamo” di accogliere il dono di Gesù bambino che ci invita ad entrare nella culla della povertà dove non troviamo cose, ma troviamo il calore del suo amore e quello dei suoi genitori. Non temiamo di entrare nel grande progetto che Dio ha su ciascuno di noi. Chiediamogli di svelarcelo e obbediamo.

La parola di papa Francesco

«Maria, aiutaci a metterci in atteggiamento di disponibilità per accogliere il Figlio di Dio nella nostra vita concreta, nella nostra carne.

Giuseppe, aiutaci, tu che conosci come camminare nel buio, tu che conosci come si ascolta la voce di Dio, tu che conosci come si va avanti in silenzio».